

Gli avvenimenti sportivi



OGGI A SAN SIRO LA PROVA DELLA NAZIONALE CONTRO IL CHARLTON ATHLETIC

BUSINI L'HA AVUTA VINTA NELLA DISPUTA CON IL TECNICO INGLESE

Boniperti o Montuori o Schiaffino la nuova alternativa del D. T. Foni

Ferrario sarebbe indispettito per i fischi cui è stato fatto oggetto contro il «Luton» — Boniperti ancora offeso per le precedenti esclusioni — Nessuna novità nel sestetto arretrato

Il commissario Foni procede ancora a tentoni affidandosi alle relazioni che la domenica sera gli giungono dai campi sui quali ha invitato i suoi osservatori. Ha ancora le idee confuse e non può stabilire con certezza quale sia il numero degli atleti di classe indiscutibile e deplorabilmente limitato e gli altri si possono convocare se sono in buone condizioni, altrimenti è meglio scartarli. Il freddo e la pioggia influiscono notevolmente sui risultati di quegli uomini ai quali è indispensabile essere in perfetta salute per giocare discretamente. I calciatori «muscolari» sono vulnerabili ai colpi della cattiva stagione, mentre i «cerebelli» di inebriato ragionano meglio che all'inizio della stagione, sotto il tepido sole invernale.

Invernizzi e Vincenzi avrebbero soddisfatto anche il più schizzinoso selezionatore, oggi non li consiglieremo neppure al signor Foni. In questa prima linea: Nicolò, Boniperti, Bean, Schiaffino, Grattori; essi pensano che la venuta del torinese escluda automaticamente Montuori dalla formazione. A noi questa ipotesi pare avventata e siamo di opinione diversa. Ricordiamo che il commissario Foni ha già fatto le informazioni agli osservatori e pare impossibile che egli voglia proporre Montuori a Schiaffino. Lazio-Milano è stata una delle più brutte partite del campionato in corso. Schiaffino non ha mostrato un modo da sottovalutare di giudizio dei cronisti, mentre Montuori si è fatto applaudire per la gran massa di lavoro svolta e per la straordinaria resistenza con cui è intervenuto nelle azioni dal primo al novantesimo minuto.

Un'altra considerazione ci spinge a supporre che il dottor Foni abbia in mente di rimpiazzare Schiaffino con Boniperti, entrambi non sono adatti a far gioco di spola, entrambi sono abituati a muoversi in un spazio ristretto, nessuno dei due è un giocatore di linea. Anche le prime donne degli spettatori di varietà si irritano se il loro nome non compare a caratteri cubitali sui manifesti.

La rimpiazzatura di Boniperti ha persuaso alcuni a proporre per Boniperti questa prima linea: Nicolò, Boniperti, Bean, Schiaffino, Grattori; essi pensano che la venuta del torinese escluda automaticamente Montuori dalla formazione.

Se al centro della prima linea non dovessimo schierare Bean, potrebbe risultare la candidatura di Schiaffino. Ma mi dite a che può servire Bean senza Schiaffino? A nulla. Bean sta a Schiaffino come la cartuccia sta al fucile; cambiamo il fucile, cambiamo calibro e la cartuccia diventa inusabile, la pallottola butta via. E' lo stesso per Boniperti: si è reso conto di questo fatto, ha anticipato le conclusioni del commissario e non volendo prestarsi a far da comparsa per mettere a tacere la critica che se non lo avessero chiamato avrebbe fatto il diavolo a quattro, ha escogitato la scusa dello strappo.

Un timoniere (Schiaffino o Boniperti) e quattro giovani prestanti a pagariare come forscanetti (Grattori, Montuori, Bean, Nicolò e magari Prini se uno dei quattro va fuori forma): ecco la prima linea che il commissario Foni dovrebbe essere la solita con Bugatti, Corradi, Cervato, Chiappella, Ferrario, Segato. Noi continueremo a puntare su Ferrario trascorrendo i suoi capricci; oggi sia lui che Boniperti, nonostante le censure di mezzo giornale, faranno parte dell'undici che disputerà il primo tempo. In quanto alla prima linea quella di oggi (Nicolò, Boniperti, Bean, Schiaffino, Grattori) non è definitiva. Per Foni si tratta di un esperimento e ben difficilmente potrà a Belfast, Boniperti o Boniperti uno dei due restare a casa.

Foni oggi vuole esaminare i due giocatori appiandoti sul campo per capire quale dei due sia il «cerebello» più adatto a dirigere le manovre offensive della squadra.



BONIPERTI è con Robotti l'altra novità di questo allenamento azzurro

Il Charlton Athletic si è allenato all'Arena

MILANO, 19. — La squadra inglese del Charlton, che domani pomeriggio alle 14.30 si scontrerà con il Bologna, ha lasciato stamane poco dopo le dieci l'Arena per recarsi all'arena di Belfast. Ha lasciato stamane poco dopo le dieci l'Arena per recarsi all'arena di Belfast. Ha lasciato stamane poco dopo le dieci l'Arena per recarsi all'arena di Belfast.

Al termine della riunione del C.E. della Roma (tenuta ieri sera nei locali sociali di Viale Truano, è stato diramato il seguente comunicato: «L'A.S. Roma ha risolto in data odierna e in via definitiva il suo contratto con l'allenatore sig. Alec Stock, e ciò in quanto lo stesso signor Stock ha chiesto di essere esonerato dall'incarico trovando serie difficoltà nell'espletamento delle mansioni affidategli dal fatto di non potersi esprimere in italiano. In dipendenza di quanto sopra i dirigenti della Roma hanno deciso di portare alla approvazione del Consiglio la proposta del direttore sportivo comune Antonio Busini di nominare allenatore della prima squadra Gunnar Nordahl e di mantenere nelle attuali mansioni di allenatore in seconda Guido Masetti».

Stock licenziato torna a casa Nordahl allenatore della Roma

Nel comunicato emesso al termine della riunione del C.E. si precisa che l'allenatore ha chiesto di essere esonerato dall'incarico per la difficoltà « di potersi esprimere in italiano » - Oggi Lazio-Prato per il torneo cadetti

sterline in tasca pagatogli dalla Roma (con i soldi dei tifosi) prima per venire poi per andarsene. Già, proprio per andarsene perché nessuno crederà mai che l'aver «risolto in via amichevole» il contratto con il «mister» Stock è stato il vero motivo di un altro Micaia di trovare «serie difficoltà nell'espletamento delle mansioni affidategli dal fatto di non potersi esprimere in italiano».

«L'A.S. Roma ha risolto in data odierna e in via definitiva il suo contratto con l'allenatore sig. Alec Stock, e ciò in quanto lo stesso signor Stock ha chiesto di essere esonerato dall'incarico trovando serie difficoltà nell'espletamento delle mansioni affidategli dal fatto di non potersi esprimere in italiano. In dipendenza di quanto sopra i dirigenti della Roma hanno deciso di portare alla approvazione del Consiglio la proposta del direttore sportivo comune Antonio Busini di nominare allenatore della prima squadra Gunnar Nordahl e di mantenere nelle attuali mansioni di allenatore in seconda Guido Masetti».

«L'allenatore ha chiesto di essere esonerato dall'incarico trovando serie difficoltà nell'espletamento delle mansioni affidategli dal fatto di non potersi esprimere in italiano. In dipendenza di quanto sopra i dirigenti della Roma hanno deciso di portare alla approvazione del Consiglio la proposta del direttore sportivo comune Antonio Busini di nominare allenatore della prima squadra Gunnar Nordahl e di mantenere nelle attuali mansioni di allenatore in seconda Guido Masetti».

Dunque Busini ha vinto la sua battaglia, e Stock è stato messo alla porta. L'inglese non tornerà più in Italia, una amara esperienza ma molte



INSISTERE NELLA «SPERANZA» ORLANDO

Indubbiamente il Lazio è stato aggraviato dalle medesime prove di Lodigiani. Nella speranza che Severino ritrovi al più presto la «condizione» di prima, i tecnici giallorossi dovranno continuare a dedicare le loro energie alla soluzione del «caso» Da Costa; e se è vero che lo stesso Da Costa, in quanto a prestazioni, non ha demeritato da due settimane in qua stato aggraviato dalle medesime prove di Lodigiani. Nella speranza che Severino ritrovi al più presto la «condizione» di prima, i tecnici giallorossi dovranno continuare a dedicare le loro energie alla soluzione del «caso» Da Costa; e se è vero che lo stesso Da Costa, in quanto a prestazioni, non ha demeritato da due settimane in qua stato aggraviato dalle medesime prove di Lodigiani.

Un D.T. o un istruttore tecnico alla Lazio?

Dopo il deludente pareggio con il Milan in via Frattina si torna a parlare di un D.T. da affiancare a Ciric; e sembra che l'unica perplessità riguardi la scelta del tecnico, visto che il mercato non offre molte alternative. Per parte nostra, per quanto ci riguarda, non tanto di un Direttore Tecnico di Lazio ed Bologna, quanto di un allenatore e di un istruttore atletico, tenendo conto che Ciric ha dimostrato di sapersi adattare rapidamente alla realtà del campionato italiano e tenendo conto invece che il campione italiano dei volti rimangono vittime i biancoazzurri non possono attribuirsi tutti alla sfortuna. (Moltrasio, Lucchini, Tozzi, Eufemi, Tozzi ancora, Carradori, Pozzan, di volta in volta hanno dovuto ricorrere alla infermeria). Ci sembra infatti che la veramente eccessiva fragilità dei giocatori biancoazzurri sia strettamente legata alla mancanza di preparazione atletica più causata dai colpi della sfortuna e dalla «cattiveria» degli avversari.

Dare fiducia ai giovani biancoazzurri

La precaria situazione in cui si trova a lavorare Ciric a causa delle ricorrenti voci sulla sua sostituzione, non è un argomento da parte di un D.T. che determina d'altra parte un clima d'incertezza dannoso anche per gli altri giocatori. E' noto che Fuin e Molino si trovano attualmente fuori forma ed era noto anche che Ciric aveva intenzione di sostituire con Castellazzi e Eufemi; poi invece non è fatto più niente proprio

«Stock ti aspettiamo» dicono in Inghilterra

LONDRA, 19. — Harry Zeman, presidente della squadra inglese di calcio «Leyton Orient», apprendendo che l'allenatore della Roma Alec Stock si trova coinvolto in una disputa sorta in seguito al recente incontro con la squadra della «Roma» e del «Napoli», ha dichiarato: «Non credo che la natura di tale disputa si concluda con il ritorno di Stock in Inghilterra. Il suo vecchio posto è sempre più di una disposizione, ha dichiarato Zeman, e se Stock deciderà di far ritorno in patria, lo accoglieremo a braccia aperte».

Torna alla ribalta il «tattosinistro» Magli

Una gran partita domenica ha giocato Magli. Si, certo, è stato un po' in uscita, e tutti hanno elogiato Bugatti per i suoi interventi a terra o sui piedi dell'altaccante? La verità è che nessun ha avuto il coraggio di dire che l'uno è stato superiore all'altro, perché entrambi sono in preda per la nazionale, con un certo vantaggio per Bugatti. Ma se a Belfast quello che giocherà dovesse incappare in qualche errore (e facciamo gli scongiuri!) vedrete quasi salenziano fuori a dire che in definitiva l'altro è stato il migliore. Perché Bugatti è un vero e proprio peccato che Foni non possa utilizzarli entrambi per le parate alte, l'altro per gli interventi a terra.

Anche nel match Bugatti-Panetti: parità

Avete letto le cronache del lunedì sulla partita Napoli-Roma? Certamente. Ebbene vi siete accorti che il risultato è stato un po' in uscita, e tutti hanno elogiato Bugatti per i suoi interventi a terra o sui piedi dell'altaccante? La verità è che nessun ha avuto il coraggio di dire che l'uno è stato superiore all'altro, perché entrambi sono in preda per la nazionale, con un certo vantaggio per Bugatti. Ma se a Belfast quello che giocherà dovesse incappare in qualche errore (e facciamo gli scongiuri!) vedrete quasi salenziano fuori a dire che in definitiva l'altro è stato il migliore. Perché Bugatti è un vero e proprio peccato che Foni non possa utilizzarli entrambi per le parate alte, l'altro per gli interventi a terra.

Non è solo la fortuna alleata della Fiorentina

Alla fine dell'incontro Verona - Fiorentina, una parte della stampa ha dichiarato che la Fiorentina ha avuto «fortuna». Ora, a parte il fatto che la «Fortuna» è bendada, e quindi il fatto che avrebbe possibilità di controllare a chi distribuisce il bene o il male, in questo caso ciò ci sembra errato: i «tattosinistri» Magli e Panetti, sono stati entrambi in uscita, e tutti hanno elogiato Bugatti per i suoi interventi a terra o sui piedi dell'altaccante? La verità è che nessun ha avuto il coraggio di dire che l'uno è stato superiore all'altro, perché entrambi sono in preda per la nazionale, con un certo vantaggio per Bugatti. Ma se a Belfast quello che giocherà dovesse incappare in qualche errore (e facciamo gli scongiuri!) vedrete quasi salenziano fuori a dire che in definitiva l'altro è stato il migliore. Perché Bugatti è un vero e proprio peccato che Foni non possa utilizzarli entrambi per le parate alte, l'altro per gli interventi a terra.

Robotti: l'ultimo azzurro della «cioccolata» viola

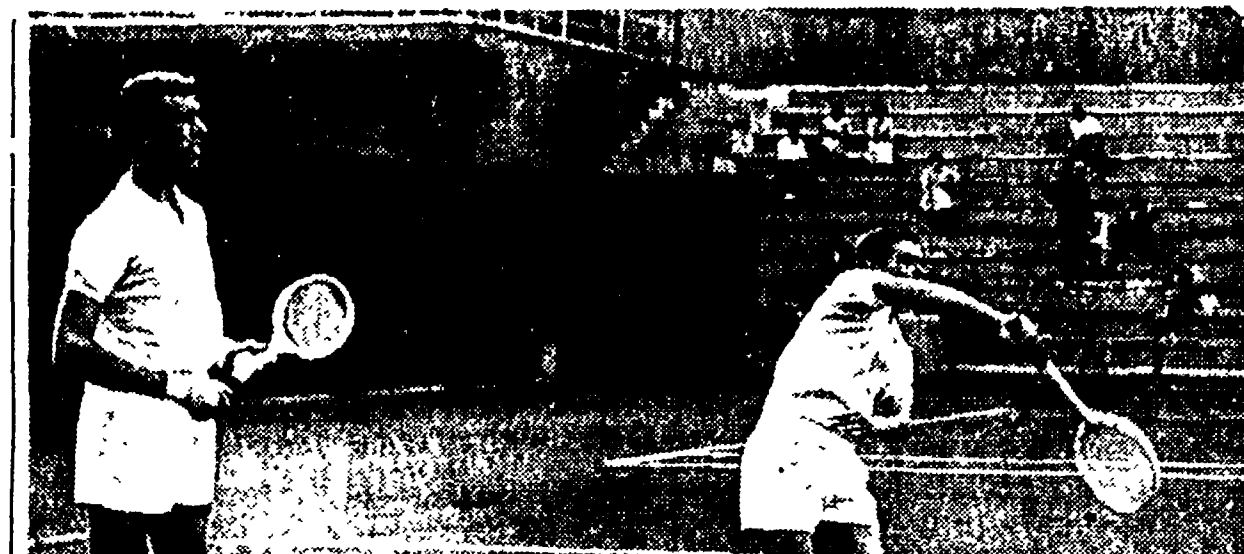
L'ultimo arrivato nel «clan» azzurro si chiama Enzo Robotti, nato ad Alessandria nel 1953, terzo ambidestro in forza alla Fiorentina. Il «Moro» terzino destro è stato convocato per il campionato 1971-1972, e cresciuto nella Juventus, poi nel campionato 1969-1970, ha vestito la stromba - tornese lo fece giocare nelle file della Sanremese, si che potesse farsi le «ossa». Nella scorsa stagione Robotti rientrava a Torino, per esordire con la maglia bianco-nera nel massimo campionato. Stravolto il perduto del militare e il giovane terzino entrò a far parte della «nazionale» grigiorossa.

DA QUESTA SERA PER LA «COPPA RE DI SVEZIA»

Tennis al coperto inedito per Roma con Italia-Francia al «Palazzetto»

Nella volontà e nella forma degli azzurri sta la chiave del pronostico

Il Palazzetto dello Sport continua la serie delle «inaugurazioni»: dopo la scherma, la pallacanestro, la boxe, lo judo, la ginnastica, questa sera sarà la volta del tennis a fare la sua comparsa sotto l'ampio volta del nuovo edificio di viale Truano. Non è ancora la possibilità di fare del tennis invernale, come avviene in tutti i paesi sportivamente civili e, da noi, solo a Milano e Torino; non lo è ancora perché il Palazzetto non è a disposizione dei tennisisti se non saltuariamente e solo per manifestazioni agonistiche di rilievo; ma è insomma un primo passo, e speriamo che presto si arrivi alla costruzione di campi coperti permanenti anche a Roma.



SIROLA E PIETRANGELI costituiranno uno dei numeri d'attrazione nell'odierno confronto tennisistico Italia-Francia, valevole per la Coppa Re di Svezia

L'inaugurazione di stasera avviene all'insegna della Coppa del re di Svezia e vede di fronte, nei quarti di finale, le nazionali d'Italia e di Francia: Pietrangeli, Sirola, Magli, Nicolò, Jacovini, Frascari, quest'ultimi due da parte nostra, Remy, Pillet e Muller per i transalpini. I contendenti si sono scontrati venerdì infine gli ultimi due singolari, Sirola-Pillet e Pietrangeli-Remy. Inizio di tutte e tre le serate alle 21.15.

Chiedete un pronostico sarebbe veramente una cattiveria, perché troppi elementi sono avvolti nella nebbia: in particolare il grado di forma dei contendenti e la loro adattabilità al terreno assolutamente inedito (azzurri e transalpini). Invece, quanto ai giocatori, si può dire che il livello è alto, e che i due contendenti sono altrettanti interrogativi di notevole importanza. Anche se — in fondo — tutta la faccenda si ridurrà al solito problema di quale uomo scenderanno in campo i due contendenti. Dal punto di vista della classe, soprattutto essendo assente Damon, che è Pietrangeli e notoriamente la bestia nera, il pronostico non ammette dubbi: è cioè l'Italia. Ma la classe non basta, né è facile dimenticare il fatto che il campione francese liquidarono la nostra nazionale nell'incontro amichevole di due mesi fa a Napoli; per vincere gli incontri, soprattutto gli incontri fra nazionali, ci vogliono «grinta», la volontà. Ed è questa una merce che troppo spesso difetta nei macazzini azzurri, mentre Remy, tanto per fare un nome, se la sua altezza fosse proporzionata alla volontà sarebbe un gigante Gola.

Ecco il punto, dunque. Nel campo azzurro ci sono giocatori di classe, ma non si sa se sono in grado di vincere gli incontri. Invece, nel campo francese ci sono giocatori di classe, ma non si sa se sono in grado di vincere gli incontri. Invece, nel campo francese ci sono giocatori di classe, ma non si sa se sono in grado di vincere gli incontri.

ACCOMPAGNATI IN ALBERGO DA UNA COLONNA DI MOTOCICLISTI

Trionfalmente accolti a Baires Libero Liberati e Alfredo Milani

I due campioni italiani parteciperanno a gare in Argentina e in Uruguay



ALL'AUTODROMO DI MONZA

Due record mondiali della «Bianchi 175»

MONZA. — Una motocicletta Bianchi sulla pista dell'Autodromo di Monza ha stabilito due record mondiali della classe 175 cc. valevole anche per la classe 150 cc. stabilendo un tempo di 1:15.200 da un Ducati 100 cc. e un tempo di 1:15.200 da un Ducati 100 cc. e un tempo di 1:15.200 da un Ducati 100 cc.

BUENOS AIRES, 19. — Libero Liberati, il campione del mondo di motociclismo per la classe 500 cc. e il suo compagno di squadra Alfredo Milani, sono stati accolti a Buenos Aires per partecipare a una gara motociclistica in Argentina e una nell'Uruguay.

I due italiani sono stati salutati ieri sera da parecchie migliaia di sportivi che si erano recati all'aeroporto di Buenos Aires, dove i due campioni sono stati accolti da una folla di oltre mille persone. I due campioni sono stati salutati ieri sera da parecchie migliaia di sportivi che si erano recati all'aeroporto di Buenos Aires, dove i due campioni sono stati accolti da una folla di oltre mille persone.

«Siamo stati piacevolmente sorpresi dalla grande folla e dalle accoglienze entusiastiche trovate», ha detto Liberati. I due campioni italiani sono stati scortati fino all'Hotel Plaza, nel centro della capitale, da una colonna di motociclisti argentini.

La prima gara alla quale parteciperanno gli italiani sarà il «Gran Premio Motociclistico Argentino» che si svolgerà domenica 20 settembre al circuito di Pergamò, a 100 chilometri dalla capitale. Nelle prossime domeniche Liberati e Milani correranno a Montevideo (Uruguay) e a Mendoza nella regione montagnosa occidentale dell'Argentina, e finalmente nella località marittima argentina di Mar del Plata.

I due assi del motociclismo italiano festeggeranno stasera, insieme ad un gran numero di sportivi argentini, il ritorno di Juan Manuel Fangio, il campione del mondo di automobilismo, reduce dall'Europa dove ha conquistato il titolo mondiale per la quinta volta.

Liberati e Milani faranno un primo esame della pista dell'autodromo probabilmente mercoledì e venerdì.

Il circuito è lungo quattro chilometri. I due campioni italiani parteciperanno a gare in Argentina e in Uruguay.

Elogi francesi per Pravisani

PARIGI, 19. — La stampa francese rende un unanime omaggio stamane all'olimpionico francese di pugilato, il campione del mondo di categoria mosca, valevole per la coppa dei campioni, l'11 dicembre alle 14.30 si scontrerà con il campione argentino Young Martin, nel sesto combattimento valevole per il titolo.

SPORT - FLASH - SPORT

Calcio: Milan-Glasgow l'11 dicembre

MILANO, 19. — Dopo una protesta del CEEFA i campioni d'Italia del Milan hanno accettato di disputare l'incontro di ritorno con il Rangers di Glasgow, valevole per la coppa dei campioni, l'11 dicembre alle 14.30 si scontrerà con il campione argentino Young Martin, nel sesto combattimento valevole per il titolo.

RIO DE JANEIRO, 19. — Manuel Fancio è partito oggi per Buenos Aires in Brasile per partecipare il 11 dicembre alla gara di calcio con il Santos di quella di Rio de Janeiro.

LIVERPOOL, 19. — Il pugile inglese Billy Ellaway ha disdetto l'incontro con l'italiano Guido Mazzini che avrebbe dovuto aver luogo a Milano martedì prossimo, per sottoporsi a una cura fisioterapia alle mani.

Parigi, 19. — Il manager di Balmi chiede venti milioni di franchi per una rinuncia del campione del mondo con il nostro D'Agata. Gli organizzatori milanesi si trovano a Parigi e vi rimarranno fino a giovedì per tentare di giungere ad un accordo.

IL CAMPIONATO ITALIANO DI RUGBY

Ricca d'imprevisti la quarta giornata

La quarta giornata del campionato italiano di rugby non è stata certo priva di sorprese. In primo luogo si è visto che il Lazio, campione in carica, è stato sconfitto dal C.U.S. Roma. In secondo luogo, il C.U.S. Roma ha vinto contro il Lazio, il che è un risultato inusuale. In terzo luogo, il C.U.S. Roma ha vinto contro il Lazio, il che è un risultato inusuale.

LA RIUNIONE DI IERI ALLE CAPANNELLE

Vittoria del favorito Morbin nel «Premio Colli Laziali»

Assente Diego il Premio Colli Laziali dire 190.000 metri, 1700 metri, centro della riunione di ieri alle Capannelle ha visto la affermazione di Morbin per mezzo lunghezza su Skandia che ha nettamente preceduto Donà.

Al via andava al comando Morbin dinanzi a Morbin, Wojewode e Skandia. Morbin in coda al gruppo le posizioni non mutavano lungo tutta la curva ed era ancora Donà ad entrare per primo in retta di arrivo. Morbin, Skandia, Wojewode e Morbin al centro della pista. Alle tribune Skandia aveva la meglio su Donà ma su di lui: piombava Morbin che lo regò di mezzo lunghezza sul palo di arrivo. Terzo a tre lunghezze Donà.

LA PASTA È PASTA DI QUALITÀ

LA PASTA È PASTA DI QUALITÀ